



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, lì 07/03/2020

Prot. N. 29/STN/2019

Ecc.mo Signor Prefetto di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Esimio Commissario Straordinario AOU Ruggi
direzione.generale@pec.sangiovannieruggi.it

E, p.c.

On. Signor Ministro della Salute
seggen@postacert.sanita.it

On. Governatore della Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

On. Assessore alle Politiche Sociali Regione Campania
assessore.fortini@regione.campania.it

*alle RR.SS.UU. ed OO.SS. di AOU Ruggi e ASL Sa
loro indirizzi*

Oggetto : richiesta tavolo di crisi COVID 2019.

Eccellenza,

l'escalation di eventi legati al COVID 2019, che ha portato alla psicosi dilagante tra la popolazione a causa di informazioni veicolate in maniera improvvida e discutibile, sta ingenerando un sentimento diffuso di insicurezza e di mancanza di fiducia verso le istituzioni che dovrebbero garantire la salute pubblica.

L'incremento dei casi di positività accertata, inoltre, sta facendo prendere coscienza a tutti che il virus non sia controllabile con l'attuale organizzazione della provincia di Salerno, e che necessiti l'adozione di forme di salvaguardia eccezionali rispetto agli eventi, essi stessi eccezionali, che stiamo vivendo.

Pur avendo condiviso ed apprezzato gli sforzi immani posti in essere dall'ASL Salerno e dall'AOU Ruggi, dobbiamo convenire che molte falle nel sistema di gestione siano oramai note e assolutamente foriere di rischio clinico elevato per cittadini ed operatori.



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

A parere della scrivente non aver previsto un coordinamento unico a cui tutte le direzioni di presidio ospedaliero dovessero conformarsi, ha generato una miriade di percorsi poco idonei al trattamento dei pazienti potenzialmente affetti da COVID 19.

Di più, il libero accesso ai pronto soccorso ospedalieri della provincia di Salerno ha generato un ulteriore fenomeno di non secondaria importanza a causa della psicosi indotta, ovvero il quasi totale azzeramento degli accessi con la conseguenza che chi potenzialmente abbia maturato i sintomi del COVID 2019 non venga in un certo qual modo “censito” e quindi avviato alle cure del caso.

Altro aspetto sostanziale che non si è tenuto in debita considerazione, è quello dell’accesso alle specialistiche ambulatoriali sui distretti sanitari del territorio provinciale, che risultano privi di tutti i DPI necessari alla protezione degli operatori che si vedono abbandonati a se stessi ricorrendo a forme alternative di salvaguardia che, seppur non condivise, non appaiono minimamente censurabili.

Rimaniamo quindi convinti che l’aver disperso in tanti rivoli l’organizzazione e la gestione dei casi sospetti, non solo sia controproducente atteso che gli stessi si presentino con una regolarità formidabile, ma in ultima analisi aumentino in maniera esponenziale il rischio di contagio nelle zone ospedaliere in cui, a causa della penuria di DPI, i soggetti più a rischio sono gli operatori sanitari e quindi i degenti loro affidati, creando un corto circuito dalle dimensioni enormi se si considera che a fine turno, inevitabilmente, gli stessi operatori facciano rientro a casa ed al loro vivere sociale.

Ecco perché la scrivente OS è a chiedere a Sua Eccellenza di voler sposare l’idea di un tavolo di crisi sulla tematica che prenda in considerazione l’idea già avanzata dal sottoscritto in data 24/02/2020 con nota 25/STN/2020, che ad ogni buon conto si allega alla presente, che veda **la trasformazione dell’ospedale civile di Agropoli in una sorta di piccolo Spallanzani che accolga tutti i cittadini della provincia di Salerno con patologie respiratorie, eventualmente instradati dalla COT 118 dell’ASL Salerno**, in modo da limitare al massimo il proliferarsi di piccoli focolai zonali e quindi di potenziali rischi per la popolazione residente e sanitaria.

Detta centralizzazione troverebbe un significativo *movens* nella fattispecie per cui oggi ci troviamo a dover fronteggiare il COVID 2019, ma domani ci potremmo dover trovare a fronteggiare un nuovo virus che possa portare conseguenze simili a quelle che stiamo vivendo oggi.

La storia vive di corsi e ricorsi storici, e se guardiamo nel passato prossimo ci rendiamo conto che tali eventi globali sono già avvenuti (suina, SARS, etc.) e continueranno ad avvenire.

Facciamo tesoro degli errori fatti e prepariamoci al futuro prendendo le tante cose buone fatte, ma non aspettiamo la prossima epidemia per rammaricarci di non averci provato.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*



(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, lì 24/02/2019

Prot. N. 025/STN/2020

Esimio Commissario Straordinario AOU Ruggi
direzione.generale@pec.sangiovannieruggi.it

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

E, p.c.

On. Signor Ministro della Salute
seggen@postacert.sanita.it

On. Governatore della Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

On. Assessore alle Politiche Sociali Regione Campania
assessore.fortini@regione.campania.it

Oggetto : emergenza N-COV 2019 Provincia di Salerno.

Egregi,

nella giornata odierna abbiamo assistito all'allestimento di una tendostruttura nelle prospicenze del Pronto Soccorso del PO di Vallo della Lucania, per fronteggiare l'epidemia di corona virus che tanti pensieri sta dando a tutti gli operatori ed alla popolazione.

Siamo lieti che la nostra proposta operativa sia stata fatta propria dalle SS.VV.II., a riprova della Vostra solerzia che nelle situazioni di crisi riesce sempre a trovare il giusto equilibrio e la giusta ponderazione delle azioni positive da mettere in campo.

Quanto messo in essere all'AOU Ruggi di Salerno e presso il PO di Vallo della Lucania, sebbene meritorio, contrasta con quanto non ancora fatto negli altri presidi dell'ASL Salerno e dei plessi annessi al Ruggi stesso, che ad oggi vivono precarietà gestionali in riferimento all'ondata di infezioni da corona virus in altri territori italiani, o supposti tali.



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

A tanto si devono segnalare alcune criticità che continuano a permanere nonostante i meritevoli sforzi dalle SS.LL.II., ovvero:

1. Non in tutti i PP.OO. dell'ASL Salerno sono state attuate misure di prevenzione atte a contenere e prevenire i fenomeni d'infezione da corona virus;
2. Parimenti, nei plessi annessi al Ruggi non si è avuta la stessa organizzazione preventiva;
3. Tutti i presidi territoriali, soprattutto quelli che svolgono attività ambulatoriali, sembrerebbero essere rimasti esclusi dal percorso di prevenzione;
4. Le tendo strutture che si stanno approntando al di fuori del Pronto Soccorso abbisognano giocoforza di altro personale supplementare che, lo ripetiamo, potrebbe essere agevolmente recuperato attraverso la graduatoria a tempo determinato ad oggi vigente nella ASL Salerno;
5. Allo stesso modo, soprattutto presso l'AOU Ruggi, si potrebbe attuare il modello organizzativo messo in essere presso l'ASST di Lodi, ovvero la procedura speciale di acquisizione di manifestazione di interesse per personale infermieristico che possa far fronte alle sopraggiunte necessità organizzative.

Concludendo, e confidando nella Vostra azione positiva, si vuol lanciare un'ulteriore proposta organizzativa che, considerata la periodicità con cui si appalesino tali epidemie, vada nella direzione di individuare un centro provinciale in cui convogliare tutte le energie organizzative, come in una sorta di piccolo Spallanzani, da allocare presso l'ospedale Civile di Agropoli.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*

(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

